

Allegato "H"

**RELAZIONE
SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI
Anno 2020**

Premessa

Il bilancio d'esercizio da approvare per l'anno **2020** deve essere composto dai documenti previsti dalle seguenti disposizioni del DM 27 marzo 2013:

- art. 5 commi 2 e 3
- artt. 6, 7, 8 e 9 .

In particolare,

- a) Art. 5 – comma 2: oltre a quanto previsto dalla normativa civilistica - al bilancio d'esercizio è allegato il **rendiconto finanziario in termini di liquidità** predisposto, ai sensi dell'art. 6, secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC)- principio n. 10;
- b) Art. 5 – comma 3 -, prevede che “In concomitanza con la redazione del bilancio d'esercizio vengono, altresì, allegati al bilancio stesso, i seguenti documenti:
 - il **conto consuntivo in termini di cassa** di cui all'art. 9, commi 1 e 2;
 - il **rapporto sui risultati** redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM 18 settembre 2012;
 - i **prospetti SIOPE** di cui all'art. 77-quater, comma 11, DL 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.”

Considerato che, attualmente, il regolamento di contabilità applicato dalle Camere di Commercio è il DPR n.254/2005, il bilancio da approvare deve essere composto dai seguenti documenti:

- 1. Il conto economico** (art. 21, DPR 2 novembre 2005, n. 254, redatto secondo lo schema dell'allegato C) al DPR medesimo)
- 2. Il conto economico riclassificato** (redatto secondo lo schema allegato 1) al DM 27 marzo 2013)
- 3. Lo stato patrimoniale** (art. 22, DPR 2 novembre 2005, n. 254, redatto secondo lo schema allegato D) al DPR medesimo)
- 4. La nota integrativa** (artt. 23 e 68, DPR 2 novembre 2005 n. 254)
- 5. Il conto consuntivo in termini di cassa** (art. 9, commi 1 e 2, DM 27 marzo 2013)
- 6. Il rapporto sui risultati** (redatto in conformità alle linee guida generali del **DPCM 18 settembre 2012**, previsto dal comma 3, art. 5 DM 27 marzo 2013)
- 7. I prospetti SIOPE** (art. 77-quater, comma 11, DL 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e comma 3, art. 5, DM 27 marzo 2013)
- 8. Il rendiconto finanziario** (art. 6 DM 27 marzo 2013)
- 9. La relazione sui risultati** (art. 24 DPR 2 novembre 2005, n. 254)
- 10. La relazione sulla gestione** (art. 7 DM 27 marzo 2013).

Le Relazioni sopra elencate (rapporto sui risultati, relazione sui risultati e relazione sulla gestione), sono rappresentate in un unico documento articolato nelle seguenti sezioni: sezione introduttiva, seconda sezione e terza sezione.

Sezione introduttiva

Questa sezione illustra il contesto economico-istituzionale nel quale l'ente ha effettivamente operato nell'anno di riferimento, evidenziando le motivazioni delle principali variazioni intervenute in termini di risorse (umane, strumentali, economiche), azioni, ecc.

Seconda sezione

In questa sezione si esplicitano i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati nella Relazione previsionale e programmatica (di natura strategica) e nel PIRA , integrandoli con l'indicazione delle missioni e dei programmi rispetto ai quali, in fase di predisposizione del preventivo, sono stati allocati gli obiettivi.

In una «sottosezione» si fornisce un sintetico commento al prospetto di cui all'art. 5, comma 3 lettera a) del D.M. 27.03.13

Terza sezione In questa sezione si riportano i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi operativi così come previsto nella circolare MISE n.0105995 del 1 luglio 2015.

INDICE		
Prima sezione		
	<i>Contesto economico-istituzionale entro il quale l'ente ha effettivamente operato nell'anno 2020</i>	
	<i>Variazioni intervenute in termini di risorse (umane, strumentali, economiche), azioni, ecc.</i>	
	<i>Analisi andamento della gestione</i>	
Seconda sezione		
	<i>Risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati nella Relazione previsionale e programmatica (di natura strategica) e nel Piano degli indicatori i risultato attesi (P.I.R.A.)</i>	
	<i>Sintetico commento al prospetto di cui all'art. 5, comma 3 lettera a) del D.M. 27.03.13. Riconciliazione prospetti di cassa.</i>	
Terza sezione		
	<i>Rendicontazione degli obiettivi operativi previsti nel Piano della Performance</i>	

1. PRIMA SEZIONE

Contesto economico-istituzionale entro il quale l'ente ha effettivamente operato nell'anno 2020

Contesto economico

La Camera di Commercio del Gran Sasso d'Italia si è costituita il 9 dicembre 2020 dalla fusione delle ex CCIAA di Teramo e dell'Aquila.

Relativamente all'anno 2020 l'Ente ha operato solo per il periodo 9 – 31 dicembre 2020.

Il contesto economico istituzione in cui si è trovata ad avviare la propria attività è ovviamente quello già descritto nelle Relazioni a bilanci relativi al 2020 approvati dagli Enti accorpati, caratterizzato ed influenzato dalla crisi pandemica Covid – 19.

Genericamente si ribadisce che le proiezioni del Fondo Monetario Internazionale elaborate a ottobre 2020 prevedono per l'anno appena trascorso nell'area Euro gravi ripercussioni della pandemia dovuta al Covid-19 evidenziabili in un risultato del PIL molto negativo (-8,3%) che verrà solo in parte recuperato nel corso del 2021 grazie a un rimbalzo del +5,2%. In particolare, risultati peggiori della media dell'area sono previsti per Italia (-10,6%), Spagna (-12,8%) e Francia (-9,8%).

La sensibile riduzione della produzione manifatturiera, il crollo dell'attività dei settori maggiormente interessati dalle chiusure imposte dal governo nel tentativo di arginare la diffusione dei contagi, quali le attività commerciali, quelle della ristorazione, dell'alloggio e dell'interno comparto turistico, la caduta dei consumi interni e delle esportazioni hanno determinato una situazione di estrema difficoltà per il sistema imprenditoriale i cui effetti negativi non sono al momento quantificabili in maniera puntuale. Un elemento che ha sensibilmente destabilizzato l'operatività delle imprese è stata l'incertezza dovuta alle chiusure che di settimana in settimana sono state imposte a seguito delle ordinanze emanate dal governo e dalle Regioni. Ed a rendere ancora più aleatorio il futuro è l'incertezza sui tempi del superamento dell'emergenza sanitaria. Le previsioni relative alle tempistiche di contenimento della fase emergenziale elaborate dai Governi delle principali nazioni mondiali, subiscono ripetute revisioni, anche in considerazione delle difficoltà che si incontrano nella realizzazione dei piani vaccinali in molti paesi.

Questi elementi hanno determinato un fortissimo rallentamento nelle attività delle imprese che si tramuta in sensibili cali di fatturato, difficoltà a mantenere i livelli occupazionali, tensione finanziaria per le stragrande maggioranze delle aziende ed in alcuni casi anche all'impossibilità di continuare l'attività imprenditoriale.

Tali elementi dati di carattere generale e le analisi specifiche analiticamente rappresentate nelle relazioni ai bilanci delle CCIAA accorpate a cui si fa rinvio, hanno rappresentato la base per l'avvio della predisposizione dei documenti di programmazione del nuovo Ente che sono stati approvati nel mese di aprile dell'anno 2021.

Contesto istituzionale

Chi siamo

La Camera di Commercio del Gran Sasso d'Italia è un Ente autonomo di diritto pubblico deputato a svolgere nell'ambito della circoscrizione territoriale interprovinciale di competenza, funzioni di interesse generale per

il sistema delle imprese e i consumatori e promuove lo sviluppo dell'economia come attualmente previsto dal Decreto Legislativo 25 novembre 2016 n. 219 che ha modificato la legge n.580/1993.

L'Ente si è costituito il 9 dicembre 2020 dalla fusione delle Camere di Commercio di Teramo e dell'Aquila .

Il Consiglio dell'Ente è costituito da 28 componenti.

La Giunta camerale è costituita da n.5 componenti ed è stata nominata il 30 dicembre 2020.

La struttura organizzativa della Camera è guidata dal Segretario Generale facente funzioni nominato dal Presidente con proprio provvedimento d'urgenza n.1/2020, coadiuvato da un vicario e da due dirigenti.

Cosa facciamo

La Camera di Commercio del Gran Sasso d'Italia dovrà essere il primo interlocutore delle imprese che operano nella circoscrizione territoriale, nonché un'istituzione al servizio dei cittadini/consumatori attiva accanto agli enti locali per lo sviluppo economico sociale e culturale.

Rispetto alle imprese, ai consumatori ed ai cittadini la Camera di Commercio del Gran Sasso d'Italia dovrà svolgere le seguenti attività:

- **amministrativa**: tenuta albi, elenchi ruoli nei quali vengono registrati e certificati i principali eventi che caratterizzano la vita di ogni impresa;

- **promozione** ed informazione economica: sostegno alle imprese, promozione dello sviluppo economico e monitoraggio, studio ed analisi dei dati sull'economia locale;

- **regolazione del mercato**: a) conciliazione/arbitrato: composizione delle controversie derivanti dalle relazioni economiche tra imprese e tra imprese e cittadini; b) Brevetti e Marchi: attività connessa al codice della proprietà industriale D.Lgs. 30/2005; c) protesti cambiali: attività connessa alla normativa sui protesti di cambiali pagherò ed assegni bancari; d) metrologia legale: attività di verifica e sorveglianza strumenti per pesare e per misurare; saggio dei metalli preziosi; e) attività sanzionatoria quale "Autorità" per l'irrogazione delle sanzioni amministrative secondo i dettati della Legge 689/81; f) informazione e sorveglianza per il rispetto del codice del consumo nonché per la sicurezza dei prodotti; g) raccolta e revisione "usi e consuetudini" ed OCRI.

Come operiamo

La Camera di Commercio del Gran Sasso d'Italia dovrà svolgere le funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e dell'economia locale sia direttamente, tramite i propri uffici o gli organismi di propria derivazione che la legge consente ad essa di costituire ("sistema allargato"), sia indirettamente, tramite la collaborazione e l'erogazione di contributi ad associazioni di categoria, enti pubblici o altri organismi previsti da apposito regolamento.

a) Interventi diretti

Servizi innovativi alle PMI gestiti direttamente dall'Ente, in ambiti considerati prioritari sulla base degli indirizzi programmatici: promozione e valorizzazione territorio, innovazione, sviluppo sostenibile, creazione d'impresa, regolazione del mercato, formazione, turismo e infrastrutture, digitalizzazione.

Servizi amministrativi alle imprese in ottica di semplificazione e informatizzazione, Erogazione di contributi diretti a favore delle PMI.

b) Interventi indiretti

Partecipazione a progetti ed iniziative di terzi, principalmente Associazioni di categoria, attraverso l'erogazione di contributi economici.

Collaborazione con le principali Associazioni dei Consumatori a livello provinciale.

Collaborazione con i soggetti pubblici coinvolti nella definizione delle politiche di sviluppo del territorio

c) Partecipazioni

La Camera di Commercio del Gran Sasso d'Italia esercita la sua azione attraverso le partecipazioni in alcune società e consorzi con investimenti di carattere strutturale in ambiti strategici per lo sviluppo territoriale.

L'ente possiede partecipazioni nel capitale di società che rappresentano importanti organismi di gestione delle infrastrutture locali (materiali e immateriali) e in altre appartenenti al sistema camerale.

d) Sistema camerale

Il Sistema camerale si configura come una rete composta dalle Camere di commercio, dalle Aziende Speciali, dalle Unioni regionali, dalle Camere di Commercio italiane all'estero e dalle Camere di Commercio italo-estere in Italia

Unioncamere ha la rappresentanza del Sistema camerale e promuove i rapporti con le altre istituzioni di livello internazionale, nazionale e locale. Coordina l'azione delle Camere di commercio e realizza interventi a favore di queste e delle imprese, coordina studi e ricerche, istituisce osservatori nazionali, sviluppa iniziative per la pro dell'economia italiana, avvalendosi anche delle proprie società specializzate.

Le **Camere di commercio italiane all'estero** sono associazioni a carattere volontario di operatori ed imprese con sede nelle principali città del mondo. Hanno la finalità di agevolare le relazioni economiche con le imprese straniere interessate al mercato italiano.

La Camera di Commercio è dotata di un'**Azienda Speciale**. Nel 2020 dispone ancora **dell'Unione Regionale**. Tale ultimo organismo, considerato che i processi di fusione hanno portato il numero della Camere di Commercio Abruzzesi a due, in base a quanto previsto dal D. Lgs n.219/2916 in scioglimento e liquidazione: la procedura si concluderà nel 2021.

IDENTITA'

L'Amministrazione in cifre:

Al 31 dicembre 2020 la Camera di Commercio del Gran Sasso d'Italia risulta dotata di n. 64 dipendenti così distribuiti nelle diverse categorie funzionali:

La CCIAA di del Gran Sasso D'Italia conta attualmente 64 dipendenti di cui:

Categoria	Sede dell'Aquila	Sede di Teramo	Totale per categoria
categoria dirigenziale	1	3	4
categoria D	5	3	8
categoria C	14	14	28
categoria B	8	11	20
categoria A	1	4	5
Totale	30	34	64
Dipendenti a tempo indeterminato	30	34	64
Dipendenti part time	1	1	2

Il numero di strutture territoriali

a) sede legale, sede secondaria e sedi distaccate

A livello territoriale, la CCIAA del Gran Sasso D'Italia prevede alla **sede legale** all'Aquila e la **sede secondaria** a Teramo ed ulteriori presidi presso i quali vengono gestite le attività ed erogati i servizi.

La **sede legale dell'Aquila** è dotata di n.2 sedi distaccate

La **sede secondaria di Teramo** è dotata di n.2 sedi distaccate di cui, una ad Alba Adriatica ed una a Mosciano S. Angelo.

Sedi	Città	Indirizzo
Sede legale	L'AQUILA	C.so Vittorio Emanuele II, 86 (sede legale)
		Via degli Opifici, 1 – N.I. Bazzano (AQ) – sede operativa
Sede secondaria	TERAMO	VIA SAVINI 48/50
Sedi distaccate	AVEZZANO	Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 34 – Zona Borgo Pineta
	SULMONA	Via G. Pansa - ex Caserma Pace
	ALBA ADRIATICA	
	MOSCIANO S ANGELO	

b) sportelli attivi presso I Comuni della Provincia dell'Aquila

La Camera di Commercio dell'Aquila ha stipulato delle convenzioni con alcuni Comuni di seguito indicati, in base alle quali è possibile richiedere certificati, visure e copie di atti estratti dal Registro delle imprese (bilanci, statuti, ecc). A tali sportelli è dedicato personale del Comune appositamente formato:

- Comune di Carsoli;
- Comune di Castel Di Sangro;
- Comune di Castel del Monte;
- Comune di Rocca di Mezzo;
- Comune di Acciano;
- Comune di Balsorano;
- Comune di Celano;
- Comune di Montereale.

Aziende speciali

La CCIAA del Gran Sasso D'Italia opera attraverso una Azienda speciale al fine di sostenere l'economia locale o suoi specifici settori:

L'azienda speciale denominata "Agenzia per lo Sviluppo" si occupa di

- Formazione
- Internazionalizzazione
- Laboratorio chimico-merceologico
- Studi e ricerche
- **Ambiente**

Partecipazioni della Camera di commercio del Gran Sasso d'Italia

La CCIAA del Gran Sasso D'Italia detiene le seguenti partecipazioni derivanti, ovviamente, dalle Camere di Commercio accorpate:

a) Partecipazioni detenute dalla ex CCIAA di Teramo

Settore di attività	Denominazione società	Capitale sociale	Quota partecipazione CCIAA (%)
Società del sistema camerale	Infocamere società consortile di informatica delle CCIAA	17670000	0,34%
Società del sistema camerale	IC Outsourcing soc cons a r.	372000	0,21%
Società del sistema camerale	Retecamere in liquidazione	242356,34	0,10%
Turismo	Gran Sasso Teramano spa in liquidazione	121300	42,37%
Centro fieristico	Consorzio Centro Fierisco del mobile in liquidazione	50000	50,00%
Attività portuale	Ente Porto	51808	3,63%
Istruzione	Fondazione ITS - Istituto Tecnico Superiore per nuove tecnologie made in Italy	124000	8,06%
Sviluppo delle zone di pesca	Flag Costa BLU s.c.a r.l.	31000	8,06%
Tutela e valorizzazione del paesaggio rurale	GAL Terreverdi Teramane	151000	3,32%

b) Partecipazioni detenute dalla ex CCIAA dell'Aquila

Settore di attività	Denominazione società	Capitale sociale	Quota partecipazione CCIAA (%)
Società del sistema camerale	Infocamere società consortile di informatica delle CCIAA	17.670,000,00	0,37%
Società del sistema camerale	Ecocerved scarl	2.500.000	0,08%
Società del sistema camerale	Borsa Merci Telematica scpa	2.387.372,16	2,95%
Società del sistema camerale	Retecamere in liquidazione	242.356,34	0,18%
Tutela e valorizzazione del territorio locale	Gal Gran Sasso Velino soc. coop. cons. rl	109.075,00	3,83

Oltre alle partecipazioni sopra rappresentate, la Camera di Commercio contribuisce al funzionamento dei seguenti organismi con il riconoscimento di un contributo ordinario annuale : **Associazione FORUM delle CCIAA dell'Adriatico; ACCOA; Camera di Commercio Italiana per la Spagna; Camera di Commercio Italiana di Monaco di Baviera; The Italian chamber of commerce and industry of U.K; Assonautica Italiana e The Chocolate Way.**

Variazioni intervenute in termini di risorse (umane, strumentali, economiche), azioni, ecc.***Umane***

Al 9 dicembre 2020 la Camera di Commercio del Gran Sasso d'Italia disponeva di n.66 unità di personale, al 31 dicembre 2020 dispone di n.64 unità di personale a seguito del pensionamento di n.2 dipendenti nella sede dell'Aquila.

Strumentali

In relazione alle dotazioni strumentali occorre rilevare che nel periodo 9 – 31 dicembre 2020 non sono intervenute variazioni significative fatta eccezione per il perfezionamento dell'acquisizione di beni strumentali necessari per assicurare il buon funzionamento dell'Ente avviate dagli Enti accorpati.

Risorse economiche

Nel periodo 9 – 31 dicembre la Camera di Commercio del Gran Sasso d'Italia ha operato in regime di gestione così come previsto dalla circolare n.0172113 del 24 settembre 2015 ed ha sostenuto solo oneri obbligatori e indifferibili relativi alle spese per il personale, alle spese di funzionamento ed a quelli derivanti dall'applicazione di contratti, nel rispetto dei limiti degli stanziamenti residui delle Came-

re di Commercio accorpate all'8 dicembre 2020, così come analiticamente rappresentato nelle pagine che seguono.

La gestione di competenza ha riguardato solo 23 giorni ed ha comportato la gestione di risorse economiche residuali. Purtroppo in questa sede si è proceduto alla determinazione , sia in termini di cassa che di competenza, dell'importo complessivamente attribuibile alle Camere di Commercio accorpate per l'anno 2020 relativamente al Diritto annuale, ovvero alla principale entrata dell'Ente.

I dati rilevati, confrontati con il 2019, sono rappresentati nel prospetto che segue:

Descrizione	Anno2019		Anno 2020
	AQ	TE	GSD
Diritto annuale dovuto	3.043.000,00	3.620.755,37	6.621.678,35
Diritto annuale incassato per l'anno di competenza	1.775.836,22	2.317.695,31	4.052.619,19
Incidenza percentuale riscossioni	58,36	64,01	61,20%

Il prospetto evidenzia quanto segue: un importo del diritto annuale dovuto pressochè in linea con quello accertato nel 2019 dalle singole Camere ed una diminuzione non significativa degli incassi.

La percentuale degli incassi definitivamente accertata in misura pari al 61,20% è pari alla media delle percentuali rilevate 2019 dai singoli Enti.

Tali dati attestano che nell'anno di competenza la pandemia non ha effetti particolarmente negativi rispetto alla principale entrata dell'Ente soprattutto per quanto riguarda gli incassi considerato che l'importo dovuto, per le dite che pagano in base al fatturato. È determinato sul fatturato del 2019, anno non interessato dal Covid.

Come già evidenziato nei bilanci all'8 dicembre approvati dalle Camere di Commercio accorpate, occorre ribadire che nell'anno 2020 si è registrata un'ulteriore sensibile riduzione degli incassi da ruoli determinata principalmente dal pandemia e dal blocco delle cartelle.

Analisi dell'andamento della gestione

Confronto tra preventivo aggiornato e consuntivo

In questo paragrafo, di solito, viene rappresentato l'andamento della gestione dell'anno confrontando il preventivo aggiornato con i dati accertati a consuntivo.

Occorre altresì precisare che, per il periodo 9- 31 dicembre 2020, non è stato possibile approvare il bilancio di previsione considerato, tra l'altro, che il processo di nomina degli organi si è concluso alla fine del mese di dicembre.

La gestione provvisoria del periodo è stata effettuata nei limiti degli stanziamenti residui dei preventivi delle Camere di Commercio accorpate risultati all'8 dicembre 2020. In assenza di un preventivo approvato dalla Camera di Commercio del Gran Sasso d'Italia, si è proceduto alla rappresentazione, secondo lo schema previsto dall'art. 6 – comma 1 - del DPR n.254/2005, del totale delle risorse disponibili , determinate sulla base

degli stanziamenti residui risultanti dai preventivi delle ex CCIAA all'8 dicembre 2020, di seguito rappresentato:

All A Preventivo (previsto dall'articolo 6, comma 1)	
VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	Risorse residue disponibili delle ex CCIAA
GESTIONE CORRENTE	
<u>A) Proventi correnti</u>	
1 Diritto Annuale	1.058.373,43
2 Diritti di Segreteria	11.141,31
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	251.532,42
4 Proventi da gestione di beni e servizi	3.810,17
5 Variazione delle rimanenze	32413,43
Totale Proventi Correnti A	1.357.270,76
<u>B) Oneri Correnti</u>	
6 Personale	264.398,81
7 Funzionamento	413.145,68
8 Interventi Economici	210.029,97
9 Ammortamenti e accantonamenti	1.773.313,24
Totale Oneri Correnti B	2.660.887,70
Risultato della gestione corrente A-B	-1.303.616,94
<u>C) GESTIONE FINANZIARIA</u>	
10 Proventi Finanziari	4.195,83
11 Oneri Finanziari	2.399,96
Risultato della gestione finanziaria	1.795,87
<u>D) GESTIONE STRAORDINARIA</u>	
12 Proventi straordinari	23.303,44

13 Oneri Straordinari	171.403,70
Risultato della gestione straordinaria (D)	-148.200,260
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA	
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	0
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	0
Differenze rettifiche attività finanziarie	0
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	-1.450.021,33
PIANO DEGLI INVESTIMENTI	
E Immobilizzazioni Immateriali	5.086,81
F Immobilizzazioni Materiali	693.515,02
G Immobilizzazioni Finanziarie	
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	698.601,83

Di seguito si procede con l'analisi dei dati di consuntivo relativi al periodo 9 – 31 dicembre 2020 confrontando i relativi dati con le risorse disponibili rilevate nel prospetto precedente.

Dal confronto emerge quanto segue:

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	Risorse residue disponibili delle ex CCIAA	Consuntivo al 31 dic 2020
GESTIONE CORRENTE		
<u>A) Proventi correnti</u>		
1 Diritto Annuale	1.058.373,43	868975,13
2 Diritti di Segreteria	11.141,31	143.444,93
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	251.532,42	13.765,75
4 Proventi da gestione di beni e servizi	3.810,17	5.335,44
5 Variazione delle rimanenze	32413,43	0

Totale Proventi Correnti A	1.357.270,76	1,031,521,25
B) Oneri Correnti		
6 Personale	264.398,81	167,755,41
7 Funzionamento	413.145,68	96,479,71
8 Interventi Economici	210.029,97	1,605,52
9 Ammortamenti e accantonamenti	1.773.313,24	815,370,88
Totale Oneri Correnti B	2.660.887,70	-1.081,211,52
Risultato della gestione corrente A-B	-1.303.616,94	-49690,27
C) GESTIONE FINANZIARIA		
10 Proventi Finanziari	4.195,83	14,21
11 Oneri Finanziari	2.399,96	
Risultato della gestione finanziaria	1.795,87	14,21
D) GESTIONE STRAORDINARIA		
12 Proventi straordinari	23.303,44	2.967,18
13 Oneri Straordinari	171.403,70	-281,78
Risultato della gestione straordinaria (D)	-148.200,260	2685,4
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA		
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	0	
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	0	
Differenze rettifiche attività finanziarie	0	
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	-1.450.021,33	-46990,66
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		

E Immobilizzazioni Immateriali	5.086,81	
F Immobilizzazioni Materiali	693.515,02	6.684,74
G Immobilizzazioni Finanziarie		
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	698.601,83	6.684,74

Complessivamente occorre evidenziare che, nel rispetto della norma, gli oneri ed i proventi rilevati non hanno superato l'importo degli stanziamenti residui dei ex CCIAA disponibili.

Nel periodo 9 – 31 dicembre 2020 è stato conseguito un disavanzo economico che però risulta di molto inferiore rispetto a quello previsto in sede di aggiornamento dalle Camere di Commercio accorpate, con particolare riferimento alla Camera di Commercio di Teramo che, in sede di aggiornamento, in considerazione della pandemia aveva previsto una forte contrazione dei proventi , con particolare riferimento al diritto annuale che, a consuntivo non è stata accertata. Si ricorda infatti che il bilancio all'8 dicembre della CCIAA di Teramo ha fatto registrare un avanzo economico di oltre € 455.427,81.

Il disavanzo del periodo 9- 31 dicembre è stato determinato essenzialmente dalla gestione ordinaria e dalla gestione straordinaria. In merito alla prima, sono stati rilevati minori proventi e minori oneri rispetto a quelli risultati dai bilanci delle vecchie Camere. I minori oneri hanno solo in parte compensato i minori componenti positivi di reddito determinando il conseguimento di un disavanzo corrente di € 49.690,27. In relazione alla gestione finanziaria ed alla gestione straordinaria si registrano dei risultati positivi che solo in parte compensano il disavanzo della gestione corrente.

Analisi delle gestioni di bilancio

In particolare,

Variazioni della gestione corrente

Nell'ambito della gestione corrente si registra un minore accertamento dei **proventi** determinato, essenzialmente dal diritto annuale, dai contributi e dalle rimanenze . In corrispondenza di tali voci sono stati rilevati minori proventi che, solo in parte, sono stati compensati dalle maggiori somme accertate per il diritto di segreteria e prestazione di servizi.

La riduzione del **diritto annuale, pari a complessivi € 189.398,30** è essenzialmente dovuta al minore importo accertato per sanzioni rispetto all'aggiornamento del preventivo. A tale proposito si precisa che il maggiore importo determinato in sede di aggiornamento conseguiva dalla previsione, per la Camera di Commercio di Teramo, di una percentuale di riscossione particolarmente bassa e, conseguentemente, da un maggiore importo del credito stimato.

Nello specifico, rispetto all'importo complessivamente risultante dagli stanziamenti residui all'8 dicembre, pari a complessivi di € 1.058.488,29 l'importo accertato in bilancio ammonta ad € 868.975,13, la differenza di € 189.513,16 è attribuibile alle seguenti voci:

- minore provento per diritto annuale € 28.920,14;
- minori proventi per sanzioni € 163.527,50;
- maggiori proventi per interessi € 4.822,86;
- minori oneri per restituzioni € 6.485,42;
- minori proventi interessi e mora ruoli diritto annuale € 8.258,94;

Nella diminuzione del provento per diritto annuale è ricompreso anche l'importo di € 13.832,06 quali risorse relative all'incremento del 20% rinviate al 2021 per il finanziamento di oneri non sostenuti nel corso dell'anno per progetti approvati nel corso dell'anno.

Relativamente alla voce dei diritti di segreteria è stato accertato un maggiore importo pari a complessivi € 132.303,62. Tale differenza consegue alla stima prudenziale del proventi effettuata in sede di aggiornamento.

I minori proventi accertati per la voce dei contributi, pari a complessivi € 237.866,67 deriva da minori proventi accertati in relazione alla voce "Rimborsi e recuperi diversi" del bilancio della CCIAA dell' Aquila, pari ad € 178.516,40 ed ai minori contributi accertati per progetti.

Gli **oneri della gestione corrente** fanno registrare un minore importo rilevato pari a complessivi € 1.579.676,18 che scaturisce, essenzialmente, dagli interventi promozionali e dalla voce relativa agli ammortamenti ed agli accantonamenti.

Con particolare riferimento agli **accantonamenti** la riduzione è dovuta al minore onere rilevato per la svalutazione del diritto annuale conseguente sempre al minore credito accertato rispetto soprattutto alle previsioni particolarmente prudenziali effettuate dalla CCIAA di Teramo in considerazione della pandemia.

Relativamente agli **interventi promozionali** il costo rilevato si riferisce al pagamento della fattura relativa all'iniziativa inerenti i seguenti progetti del Fondo Perequativo deliberati dalle Giunte camerali degli Enti accorpati prima della fusione:

- Valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo;
- Progetto di valorizzazione del vino.

I minori oneri sostenuti rispetto agli stanziamenti residui delle ex CCIAA si riferiscono economie rilevate all'8 dicembre nei bilanci degli Enti accorpati, pari ad € 92.747,49 , per la CCIAA di L'Aquila e ad € 117.282,48 per la CCIAA di Teramo .

I minori oneri rilevati per il **personale** rispetto allo stanziamento residuo dei bilanci delle ex Camere, pari a complessivi € 96.643,40 si riferiscono alla retribuzione straordinaria ed alle economie rilevate relativamente al fondo per il trattamento accessorio e agli interventi assistenziali.

Particolare attenzione meritano gli **oneri di funzionamento** per i quali è stato determinato un minore costo complessivo pari ad € 316.665,97 riferito alle seguenti categorie:

VOCI DI ONERE/PROVENTO	Risorse residue disponibili delle ex CCIAA	Consuntivo	Variazioni
7 Funzionamento	413.145,68	96.479,71	-316.665,97
a Prestazioni servizi	297.344,82	63.106,47	-234.238,35
b godimento di beni di terzi	1.838,45	1.980,65	142,20
c Oneri diversi di gestione	30.112,10	11.226,42	-18.885,68
d Quote associative	51.793,01	19.473,34	-32.319,67

e Organi istituzionali	32.057,30	692,83	-31.364,47

La principale categoria per la quale si registrano minori oneri è quella delle prestazioni di servizi ed è essenzialmente determinati dagli oneri per i servizi Infocamere, per l'acquisto di dispositivi di firma digitale, per gli oneri vari di funzionamento e per la riscossione delle entrate. Queste ultime sono soprattutto legate alla riduzione degli incassi dei ruoli.

In relazione alla voce **"Ammortamenti ed accantonamenti"** si registrano minori costi rispetto a quelli previsti analiticamente rappresentati nel prospetto che segue.

VOCI DI ONERE/PROVENTO	Risorse residue disponibili delle ex CCIAA	Consuntivo	Variazioni
Ammortamenti e accantonamenti	1,6098,58	15,278,54	-820,04
svalutazione crediti	1647104,66	800092,34	-847012,32
fondi rischi e oneri	110110	0	-110110
Totale	1773313,24	815370,88	-957942,36

La minore rilevazione riguarda essenzialmente gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti e gli accantonamenti al fondo rischi ed oneri. Le riduzioni sono dovute, rispettivamente, al minore credito da diritto annuale accertato in sede di predisposizione del presente bilancio ed alla mancata rilevazione degli accantonamenti previsti in sede aggiornamento dei preventivi delle CCIAA accorpate, considerato che non si sono verificate le circostanze che ne impongono la rilevazione

Variazione della gestione finanziaria

Nell'ambito della gestione finanziaria sono stati rilevati proventi relativi agli interessi attivi di competenza del periodo., mentre non sono stati rilevati oneri

Variazione della gestione straordinaria

Le sopravvenienze attive e passive rilevate nel periodo 9 – 31 dicembre riguardano le rettifiche apportate in relazione al diritto annuale in applicazione dei principi contabili.

Variazioni delle "Rettifiche delle attività Finanziarie"

Per tale categoria nel preventivo aggiornato non erano stati previsti stanziamenti e non state effettuate rilevazioni.

Risultato economico

In relazione al risultato economico accertato scaturisce essenzialmente dalla gestione corrente che registra un disavanzo non pienamente compensato dagli avanzi rilevati per la gestione finanziaria e per la gestione straordinaria.

Analisi degli scostamenti tra preventivo e consuntivo rilevati nelle funzioni istituzionali

In questo paragrafo viene esaminato il consuntivo per funzioni .

Il Conto economico ex art.24 del DPR 254/2005, normalmente, rappresenta le voci di oneri e di proventi accertati al 31 dicembre 2020 distinti tra le diverse funzioni istituzionali. Nel documento allegato al presente bilancio **tutte le voci di oneri e di provento sono state attribuite alla funzione “A – Organi istituzionali e segreteria generale”**, considerato che l’Ente ha operato in gestione provvisoria e che, in mancanza dell’approvazione del budget, tutte le movimentazioni sono state attribuite ad un unico Centro di costo relativo al Segretario Generale f.f..

In presenza di una sola funzione istituzionali per l’analisi degli scostamenti valgono le medesime considerazioni riportate nel paragrafo precedente.

Analisi dei risultati economici di bilancio

Il presente paragrafo è dedicato all’analisi dei dati rilevati nel conto economico confrontati con l’anno precedente:

Considerato che il bilancio d’esercizio 2020, relativo al periodo 9 – 32 dicembre, rappresenta il primo bilancio della Camera di Commercio del Gran Sasso d’Italia, non è possibile procedere al confronto dei risultati conseguiti con l’anno precedente pertanto, si riportano solo i dati relativi alla composizione dei proventi e degli oneri correnti.

Proventi correnti

Nel seguente prospetto è riportata la composizione dei proventi correnti:

A) Proventi correnti	Valori anno 2020	
1 Diritto Annuale	868.975,13	84,24
2 Diritti di Segreteria	143.444,93	13,91
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	13.765,75	1,33
4 Proventi da gestione di beni e servizi	5.335,44	,52
5 Variazione delle rimanenze	0,00	
Totale Proventi Correnti A	1.031.521,25	100

La distribuzione degli oneri della gestione corrente conferma la composizione generalmente rilevata nei bilanci delle CCIAA accorpate.

Il diritto annuale continua a rappresentare la principale voce di provento. In questo caso ha un'incidenza anche maggiore sul totale dei proventi correnti determinata dal fatto che il valore determinato, rappresenta, sostanzialmente, la differenza tra l'importo del provento complessivamente determinato per l'anno 2020 e l'importo rilevato nei bilanci degli Enti accorpate, all'8 dicembre 2020. A tale proposito si ricorda che, in tali documenti, il provento non era stato determinato in applicazione dei principi contabili ma dei criteri fissati dalla circolare MiSE nei casi di fusione che si basano sul tributo stimato in sede di aggiornamento.

Resta invece confermata l'incidenza delle altre voci di provento ed i diritti di segreteria si confermano la seconda principale entrata dell'Ente.

Oneri correnti

Nel seguente prospetto è riportata la composizione degli oneri correnti:

Oneri Correnti	Valori anno 2020	
6 Personale	167.755,41	15,52
7 Funzionamento	96.479,71	8,92
8 Interventi Economici	1.605,52	,15
9 Ammortamenti e accantonamenti	815.370,88	75,41
Totale Oneri Correnti B	1.081.211,52	100

Il prospetto sopra rappresentato riassume proprio gli effetti della gestione provvisoria svolta dall'Ente nel periodo 9 – 31 dicembre caratterizzata dall'assenza di attività promozionale per la quale l'unico onere rilevato e relativo ad un costo per un'iniziativa programmata prima della fusione la cui competenza economica si è manifestata a fine anno.

Particolare attenzione merita la voce "Ammortamenti e accantonamenti" il cui importo complessivo è sostanzialmente rappresentato dall'accantonamento al fondo svalutazione per diritto annuale.

A tale proposito si precisa che, in tale sede, a seguito della definitiva quantificazione del diritto annuale dovuto a favore delle CCIAA accorpate e non riscosso e della percentuale media di mancata riscossione dei ruoli, determinata in applicazione dei principi contabili, è stato possibile accertare l'importo definitivo dell'accantonamento da rilevare per l'anno 2020.

L'accantonamento rilevato per il periodo 9-31 dicembre è stato determinato come differenza tra l'importo definitivamente accertato e gli importi rilevati nei bilanci approvati dalle CCIAA accorpate all'8 dicembre.

Considerato che la percentuale di accantonamento definitivamente accertata è risultata superiore a quella determinata nei bilanci infrannuali, in questa sede, si è dovuto procedere al quasi totale accantonamento della quota di provento del tributo camerale rilevata,

2 SECONDA SEZIONE

Risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati nella Relazione previsionale e programmatica (di natura strategica) e nel PIRA

In tale sezione dovrebbero essere rendicontati i risultati conseguiti nella Relazione previsionale e programmatica e nel PIRA per il periodo di riferimento.

Il nuovo Ente, nel periodo 9 – 31 dicembre ha operato in gestione provvisoria così come previsto dalla circolare n.0172113 del 24 settembre 2015 ed ha sostenuto solo oneri obbligatori e indifferibili relativi alle spese per il personale, alle spese di funzionamento ed a quelli derivanti dall'applicazione di contratti, nel rispetto dei limiti degli stanziamenti residui delle Camere di Commercio accorpate all'8 dicembre 2020.

Nel periodo 9 – 31 dicembre si è perfezionato l'iter di nomina degli organi del nuovo Ente ed è stata definita la struttura organizzativa provvisoria:

- il 9 dicembre 2020 si è insediato il Consiglio che ha proceduto alla nomina del Presidente;
- il 30 dicembre il Consiglio ha proceduto alla nomina della Giunta camerale.

Per il periodo in oggetto non si è proceduto all'approvazione della Relazione Previsionale e Programmatica: il documento di mandato è stato approvato nel mese di aprile 2021 e nel medesimo contesto si è proceduto all'approvazione della Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2021.

Per le motivazioni sopra rappresentate, non ci sono obiettivi da rendicontare per il periodo in oggetto.

Gli obiettivi definiti nella relazione previsionale e programmatica e nel PIRA da parte delle Camere di Commercio accorpate sono stati rendicontati nelle Relazioni allegate ai bilanci approvate dai medesimi Enti all'8 dicembre 2020. In tale contesto sono stati rendicontati anche gli obiettivi operativi previsti nel piano della performance.

Sintetico commento al prospetto di cui all'art. 5, comma 3 lettera a) del D.M. 27.03.13 (CONTO CONSUNTIVO PER CASSA)

Analisi andamento flussi spesa articolato per missioni e programmi

Missione/programma	Flussi rilevati	Incidenza %
Competitività e sviluppo delle imprese	4500	4,51
Regolazione dei mercati/ servizi generali	96,19	0,10

Regolazione dei mercati/ affari economici	0	
Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	0	
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche/indirizzo politico	83489,79	83,65
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche/servizi generali	11717,4	11,74
Servizi per conto terzi e partite di giro		
Debiti da finanziamento dell'amministrazione		
Totale	99803,38	100

Analisi andamento flussi entrata articolato per tipologia

Tipologia	Flussi rilevati	Incidenza %
Diritti	304516,41	1,67
Entrate per prestazioni di servizi e cessioni di beni	5376,75	,03
Contributi e trasferimenti correnti	43820	,24
Altre entrate correnti	104,74	,00
Entrate derivanti da alienazione di beni	87,21	,00
Operazioni finanziarie	17898744,86	98,06
Totale	18252649,97	100

Riconciliazione dei prospetti di cassa

Il DM del 27 marzo 2013 prevede la redazione dei seguenti prospetti di cassa:

- a) prospetto SIOPE;
- b) Conto Consuntivo per cassa;
- c) Rendiconto Finanziario.

I primi due rappresentano i flussi di entrata (reversali) ed i flussi di uscita (mandati) rilevati nel corso dell'anno, riclassificati secondo criteri diversi.

Il Rendiconto finanziario rappresenta la variazione delle disponibilità liquide rilevate nel corso dell'anno. Le disponibilità liquide sono rappresentate, sia dalle disponibilità depositate sul conto corrente acceso presso l'Istituto che le altre liquidità di cui dispone l'Ente depositate, ad esempio, sul conto corrente postale.

Di seguito viene rappresentata la riconciliazione tra i dati riportati nei predetti prospetti allegati al presente bilancio.

Descrizione	Partitario	Conto consuntivo per cassa	Prospetti Siope	Rendiconto finanziario
+ saldo istituto cassiere al 09/12/20	0,00			
+ incassi registrati	18.252.649,97			
- pagamenti registrati	99.803,38			
saldo istituto cassiere al 31.12.2020	18.152.846,59			
+/- differenza tra incassi e pagamenti	18.152.846,59	18.152.846,59	18.152.846,59	18.152.846,59
+ altre disponibilità liquide al 31/12/20				61.966,87
incremento/decremento delle disponibilità liquide al netto del conto corrente postale				18.214.813,46

3 TERZA SEZIONE

In questa sezione andrebbero rappresentati i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi operativi programmati per l'anno 2020.

In analogia con quanto già riportato nella sezione precedente, occorre ribadire che, in assenza del preventivo e dell'approvazione dei documenti di programmazione, per il periodo 9 – 31 dicembre 2020 non si è proceduto all'approvazione del Piano della performance ed all'assegnazione degli obiettivi. Il primo piano della performance è stato approvato nel mese di gennaio 2021 ed ha riguardato solo la programmazione degli obiettivi legati al processo di fusione. Nel prossimo mese si procederà all'aggiornamento del documento con gli obiettivi conseguenti all'approvazione della Relazione Previsionale e Programmatica ed al preventivo economico.

Gli obiettivi previsti per l'anno 2020 dalle Camere di Commercio accorpate sono stati adeguatamente rappresentati nelle rispettive Relazioni ai bilanci approvati all'8 dicembre 2020.

Si precisa che già a quella data, generalmente, risultavano tutti pienamente conseguiti. Per gli obiettivi per i quali era stato accertato uno scostamento rispetto al target previsto lo stesso era stato determinato da cause non imputabili agli uffici ma legati ai differimenti ed alla modifiche delle scadenze e degli adempimenti normativi conseguenti al covid.